

ABBONAMENTO

È in tutti i giorni... Anno... Semestre... Trimestre... Per gli Stati dell'Unione postale... Anno... Semestre... Trimestre... Un numero separato Costo lire 5.

Direzione ed Amministrazione Via Prati 11, 3.

IL TRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale... Comunicati, Notizie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... In quarta pagina... Per più inserzioni prezzi da convenirsi... Si vende all'Edicola, alla Bottega... Un numero arretrato Costo lire 5.

PELLOUX

Un telegramma della «Stefano» in data di ieri annuncia che il Re ha accettato le dimissioni del Ministero Di Rudini... Abbiamo ripercorso l'ultimo giorno in che si riassunse il programma del Pello... Ma, ora un Parlamento senza coesione di godete necessità, e nel quale i partiti non diventati fazioni e clientele, sarà possibile a Pello... Telegrammi da Roma in data di ieri... I proventi delle Dogane... I cereali introdotti durante le due decadi del giugno...

Trattasi invece d'una leggerissima indisposizione catarrale, che il Papa ha incontrato durante la sua permanenza nella capina di Leone IV nel giardino Vaticano... Approfitando della temperatura ancora primaverile degli scorsi giorni, il Papa, durante la sua permanenza nel giardino Vaticano, si era esposto un po' troppo all'aria... Notevole intanto è il linguaggio usato dal cardinale vicario nel consueto invito sacro, che si pubblica ogni anno prima della festa di San Pietro... Un terribile ciclone presso Padova... I danni di un naufragio in provincia di Treviso... Venerdì scorso nei territori di Merano e Rubano (Padova) i raccolti furono distrutti da una tromba marina... Un terribile nubifragio si è scatenato nelle campagne di Coradice e Pederobba (Treviso)...

La notizia della cattiva accoglienza riservata dal Gabinetto Di Rudini alla Camera dei deputati delle conseguenti dimissioni del Gabinetto stesso è stata accolta in Vaticano con soddisfazione... Ma ben presto sorsero diffidenze e malumori per le note circolari anticlericali inviate dal Di Rudini ai prefetti e allora, naturalmente, in Vaticano si cominciò a sospettare e a temere, specialmente dopo le note dimostrazioni antiecclesiastiche degli studenti universitari nel febbraio scorso, durante le quali Di Rudini si era mostrato di una tolleranza anticlericale, che non garbava affatto ai vaticanesi... Ora si attende con qualche ansietà di vedere quale sarà la soluzione dell' crisi, per conformare anche l'ulteriore atteggiamento del partito verso il Gabinetto nuovo.

CORTE D'ASSISE DI UDINE IL PROCESSO PENZI per il delitto di Aviano.

Continua l'udienza pom. del 24... La Corte è composta dal Comm. Vanzetti presidente, e dai dottori Zidotta e Triberti giudici; P. M. il sostituto procuratore generale avv. Castagna... Difensori ancora per Arturo Penzi l'avv. Giovanni Levi, per Gio. Battista l'avv. Emilio Drusini, per Riccardo l'avv. Elio di Pordenone... La parte civile, per gli eredi Stefanello, è rappresentata dagli avvocati Cavazzani di Sanleone Marignone di Venezia... Imputati: Penzi Arturo di Pietro, d'anni 20, messo di Estaurie; Penzi Gio. Batt. di Pietro, d'anni 33, scritturale; Penzi Riccardo di Pietro, di anni 23, falegname; tutti da Aviano... Continuano i testimoni... Della Grazia Luigi, portafattore di Aviano... Alle ore 6 e mezza pom. del 19 dicembre andò a portare lettere all'Arturo, ma, trovata la porta chiusa, ed avendo bussato inutilmente, per quanto entrò vi fosse il lume acceso, lasciò le lettere alla domestica della signora Dal'Oglio, Pegorin Maria... Penzi Arturo - La lettera non mi venne consegnata dal postino, ma dalla cameriera... Dalla Grazia - Conferma il deposito d'averla consegnata a lui personalmente... Penzi Arturo insiste nel sostenere che il portafattore non gli consegnò la lettera, ed il Presidente gli dice: «Ma perché volete contestare queste e altre testimonianze?»... Penzi Arturo - Perché è la verità. In fine il testimone più schiacciato d'accusa non lo... Udienda ant. del 25 giugno... D'Orlandi Orlando, messo dell'Estauria d'Aviano... Da nove mesi era alle dipendenze della ditta Camilotti e nell'ufficio esattoriale d'Aviano c'erano anche Arturo e Gio. Batt. Penzi... Penzi - Sapete voi che Stefanello avesse il giorno 19 preparati i denari per fare il versamento?... D'Orlandi - So che li aveva preparati fino dal giorno 18, avendomelo detto lui stesso... Penzi - Quando avete saputo dell'udienza di Stefanello?... D'Orlandi - Al mattino del 20 dicembre, alle 9, mi diretti all'ufficio... Penzi - Allora che cosa faceste?... D'Orlandi - Continuai la strada ed entrato in caffè manifestai il dubbio che Stefanello potesse essere ammaliato... Penzi - E voi avete mai parlato di lui?... D'Orlandi - Oh, poveraccio! Due volte una tira ed una volta quindici franchi... Penzi - Beato tu che diamo piccolezza quindici franchi! Non avrete depresso al giudice istruttore, che parlando con Stefanello gli avrete detto che se lui non aveva paura, voi ci temevate alla vostra pelle e non volevate farvi ammazzare dai Penzi?... Penzi - Sapete che dopo tale esposto Arturo abbia spedito dei telegrammi?

D'Orlandi - Sissignòr. Al signor Camilotti ed al figlio di Stefanello, cappelano a Maniago... Penzi - Sapete dei rapporti fra Stefanello ed i Penzi?... D'Orlandi - Nossignòr... Penzi - Avete paura Stefanello dei Penzi?... D'Orlandi - No... Penzi - E voi?... D'Orlandi - Mi pare forzato e non me intendo (si ride)... Penzi - Avete una volta una lettera in una osteria col padre del Penzi?... D'Orlandi - Una volta Penzi per una questione in osteria di me ha tirato un bicier piàn de vin sporchi, dome tuta la camera... Penzi - E un cosa avete fatto?... D'Orlandi - Mi voleva mandarghe la camera perché me la fessera lavar... Penzi - Questo è un autunno l'abbiamo chiederlo soddisfazione... Penzi - Dopo l'esperto l'abbelluto avete anche voi paura di venire arrestato?... D'Orlandi - Sissignòr... Penzi - Perché?... D'Orlandi - Perché ero impiegato de l'Estauria... Penzi - Non avrete detto che Arturo non poteva essere stato l'abbia?... D'Orlandi - La osteria di me ha guardare: «Arturo no l'aveva prestato el can»... Penzi - Chi è questo can?... Qui il D'Orlandi si mostra stitico, vorrebbe elidere le domande del presidente; vorrebbe dire a non dire, e cadde dalle scappatole; ma il presidente lo rialza colla domanda: «chi è questo can?» e minaccia il teste di un provvedimento, che si capisce quale può essere e che fa decidere il D'Orlandi a dire: «el can è me»... Penzi - Perché avete dato questo?... D'Orlandi - Perché me pareva che Arturo noi gavesse el can de far cussì... Penzi - Di questi equi procedimenti rientrerebbe che avrete detto che Arturo era un vigliacco... D'Orlandi - Sarà... Le deposizioni dell'Orlandi danno luogo a qualche contestazione fra gli avvocati della difesa e della parte civile; e il presidente la tronca levando la seduta.

Table with 3 columns: Year, Amount, Difference. Rows for 1897 and 1898 data.

La salute del Papa - Una messa rinviata - La villeggiatura del Papa - Il Vaticano e le dimissioni del Gabinetto Di Rudini - L'invito sacro del cardinale vicario... Domenica mattina circa cento persone si presentarono in Vaticano, muniti di regolare biglietto d'invito del maestro di Camera, monsignor Cagnino d'Assevedo, per assistere alla messa del Papa, nella sua cappella privata, ma dovettero tornare indietro senza aver ascoltata la messa del Papa, perché il dottor Leponi aveva consigliato il Papa, appena non essere di camera, che non lo aveva colpito.

IN VATICANO

La salute del Papa - Una messa rinviata - La villeggiatura del Papa - Il Vaticano e le dimissioni del Gabinetto Di Rudini - L'invito sacro del cardinale vicario... Domenica mattina circa cento persone si presentarono in Vaticano, muniti di regolare biglietto d'invito del maestro di Camera, monsignor Cagnino d'Assevedo, per assistere alla messa del Papa, nella sua cappella privata, ma dovettero tornare indietro senza aver ascoltata la messa del Papa, perché il dottor Leponi aveva consigliato il Papa, appena non essere di camera, che non lo aveva colpito.

La guerra ispano-americana... La squadra spagnuola di Camara a Suez in attesa di ordini... Porto-Said 26 - La squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Camara è giunta, e sta in attesa di ordini... La sessione parlamentare sospesa... Madrid 26 - Ieri al Senato e alla Camera venne letto il decreto che sospende la sessione... Nuovi saccheggi in Galizia... Leopoli 26 - Dal distretto di Nau-Sagda giungono notizie allarmanti... Carrara gli ghigliottinato... Parigi 25 - Carrara, l'operai che aveva assassinato e derubato un addetto ad una Banca, è stato ghigliottinato stamane... Bollottari per compera bozzoli... Presso il negoziante Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bollottari per compera bozzoli.

La guerra ispano-americana... La squadra spagnuola di Camara a Suez in attesa di ordini... Porto-Said 26 - La squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Camara è giunta, e sta in attesa di ordini... La sessione parlamentare sospesa... Madrid 26 - Ieri al Senato e alla Camera venne letto il decreto che sospende la sessione... Nuovi saccheggi in Galizia... Leopoli 26 - Dal distretto di Nau-Sagda giungono notizie allarmanti... Carrara gli ghigliottinato... Parigi 25 - Carrara, l'operai che aveva assassinato e derubato un addetto ad una Banca, è stato ghigliottinato stamane... Bollottari per compera bozzoli... Presso il negoziante Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bollottari per compera bozzoli.

La guerra ispano-americana... La squadra spagnuola di Camara a Suez in attesa di ordini... Porto-Said 26 - La squadra spagnuola comandata dall'ammiraglio Camara è giunta, e sta in attesa di ordini... La sessione parlamentare sospesa... Madrid 26 - Ieri al Senato e alla Camera venne letto il decreto che sospende la sessione... Nuovi saccheggi in Galizia... Leopoli 26 - Dal distretto di Nau-Sagda giungono notizie allarmanti... Carrara gli ghigliottinato... Parigi 25 - Carrara, l'operai che aveva assassinato e derubato un addetto ad una Banca, è stato ghigliottinato stamane... Bollottari per compera bozzoli... Presso il negoziante Marco Bardusco in via Mercatovechio si trovano in vendita Bollottari per compera bozzoli.

Udienda ant. del 25 giugno... D'Orlandi Orlando, messo dell'Estauria d'Aviano... Da nove mesi era alle dipendenze della ditta Camilotti e nell'ufficio esattoriale d'Aviano c'erano anche Arturo e Gio. Batt. Penzi... Penzi - Sapete voi che Stefanello avesse il giorno 19 preparati i denari per fare il versamento?... D'Orlandi - So che li aveva preparati fino dal giorno 18, avendomelo detto lui stesso... Penzi - Quando avete saputo dell'udienza di Stefanello?... D'Orlandi - Al mattino del 20 dicembre, alle 9, mi diretti all'ufficio... Penzi - Allora che cosa faceste?... D'Orlandi - Continuai la strada ed entrato in caffè manifestai il dubbio che Stefanello potesse essere ammaliato... Penzi - E voi avete mai parlato di lui?... D'Orlandi - Oh, poveraccio! Due volte una tira ed una volta quindici franchi... Penzi - Beato tu che diamo piccolezza quindici franchi! Non avrete depresso al giudice istruttore, che parlando con Stefanello gli avrete detto che se lui non aveva paura, voi ci temevate alla vostra pelle e non volevate farvi ammazzare dai Penzi?... Penzi - Sapete che dopo tale esposto Arturo abbia spedito dei telegrammi?

è un uomo risoluto a una volta l'avrete visto alle prese con Della Rocca Stefani. — Tutti governano i nostri difetti.
Mario Giovanni brigadiere del carabinieri ad Aviano.
Pres. — Quando avrete notizia dell'occasione di Steffanlongo?
Mario — Alle 8 e mezza ant. del 20 dicembre. Allora subito mi recai sul sito assieme ad un carabinieri e vi trovai il medico e altre persone.
Sulle prime anali si credeva trattarsi d'un aneurisma, ma poi si verificò trattarsi di un delitto. Immediatamente ho telegrafato al procuratore del Re ed al mio superiore.
Pres. — Operate sul momento delle perquisizioni?
Mario — Sissignor, ma inutilmente.
Pres. — Avete perquisita tutta la casa di certo Rubel?
Mario — Sissignor.
Pres. — Perché sospettate di costui?
Mario — Perché era stato altra volta messo dell'Esattoria e perciò condannato per falsi e peculati.
Pres. — C'era allora ad Aviano una compagnia di saltimbanchi?
Mario — Sissignor, ed anzi, sospettando su qualcuno d'essi, mi fecero, ma infruttuosamente, delle perquisizioni.
Pres. — Da chi fu indicato autore l'Arturo Penzi?
Mario — Dalla voce pubblica; ed allora d'ordine dal signor capitano fu arrestato nel martedì.
Pres. — Dopo l'arresto furono eseguite perquisizioni in casa Penzi?
Mario — Diverse, ma tutte infruttuose.
Pres. — Quando furono rinvenuti i denari rubati?
Mario — Quando giunsi a Giovauni Penzi un premio di 15000 lire, questi mi disse che avrebbe cercato dove non avevano cercato gli altri; ed allora, due giorni dopo, venne il padre a dirmi: « Go trovat el morto ».
Telegrafai immediatamente all'autorità, e subito andai a sequestrare il denaro.
Pres. — Dov'era?
Mario — Sul granajo nascosto fra due tavole inobbedite.
(L'uscire una le tavole sequestrate, fra le quali fu rinvenuto il denaro ed il teste, indica come erano inobbedite).
Pres. — Quale somma avete rinvenuta?
Mario — 8272 lire.
Pres. — E il restante?
Mario — Quando si praticava l'ultima perquisizione per la ricerca della mannaia, fu telegrafato a Pordenone perché Gio. Batt. Penzi, detenuto in quelle carceri, indicasse dove trovavasi il restante della somma rubata, ed allora questi confessò che aveva nascosto fra le pagine di un libro 3500 lire.
Pres. — E furono rinvenute?
Mario — Sissignor.
Pres. — La voce pubblica come si pronunciava?
Mario — Contro, tutti (tra).
P. M. — Ricorda il brigadiere d'aver visto Riccardo Penzi nel casotto dei saltimbanchi la sera del 19 dicembre?
Mario — Sissignor, assieme alla cameriera.
Pres. — Si fermò molto?
Mario — Pochi minuti.
Pres. — Aveva il mantello?
Mario — Sissignor.
Pres. — A che ora cominciò lo spettacolo?
Mario — Alle 8 e mezza e durò fino alle ore 9.
Avv. Cavazzani — Dalla nota del tenente dei carabinieri, esistente in atti, risulta che dopo due o tre giorni dalla data della lettera scritta da Pietro Penzi al figlio Arturo, per indurlo a confessare ogni cosa, il Pietro si recò dal brigadiere ma non gli consegnò l'intera somma di lire 8272.
Alla parte civile consta che il padre si era trattiene 1500 lire ed il figlio Giovanni 63, che consegnò dopo, in seguito all'energia dimostrata dal tenente, e che essi avevano nascoste in altro sito.
Mario — Quando andai per sequestrare il denaro, non erano 8272 lire, poiché il padre ne aveva trattiene 1130 ed il figlio Giovanni 63.
Avv. Drusini — Pregò il presidente di invitare la parte civile ad essere più corretta nel fare le domande e nel prelevare le risposte con voce tonante.
Pres. — Il contegno della parte civile è corretto; in caso diverso sarei stato io il primo a chiamarla all'ordine.
Avv. Cavazzani — Farò in seguito le domande abbassando il tono della voce.
Viene data lettura della distinta dei denari sequestrati portante la data 5 febbraio ore 11 pom.; sommano a lire 8272.
Avv. Levi — Non trovai in atti il relativo verbale?
Lo si cerca ma non lo si trova.

Avv. Levi — Trovo strano che non siano redatto un verbale mentre ne sono stati fatti tanti negativi.
Mauri — Era presente il tenente e saprà dire lui.
Pres. — Il tenente è stato citato coi poteri discrezionali, e da lui avremo la spiegazione.
Avv. Drusini — Spieghi il teste il rinvenimento delle 3500 lire.
Mario — Si rinvennero in seguito alle indicazioni date da Gio. Batt., de-stuato a Pordenone.
Avv. Drusini — Sa che la voce pubblica l'addebitò come complice anche il padre?
Mario — Anzi tutta la famiglia.
Pighin Pio d'anni 28, da Saele, messo presso quella Esattoria.
Fu parecchie volte ad Aviano. Conosceva Arturo e Gio. Batt. Penzi.
Apprese la morte di Steffanlongo al mattino del 20 dicembre per bocca del signor Camiolotti Ovidio, col quale si recò immediatamente ad Aviano.
Poco lungi da Aviano, seppero da un contadino, che Steffanlongo era stato ucciso.
Giunti ad Aviano, incontrarono per primo l'Arturo Penzi.
Si diressero all'ufficio, ma non poterono entrare, essendo stati impediti dai carabinieri, sebbene non fosse giunta l'autorità.
Pres. — Vi fece impressione Arturo?
Pighin — Quando roviato nelle tasche del morto.
Pres. — Che cosa diceste?
Pighin — Alla sera, quando stava per chiudere l'ufficio, d'ordine del padrone, dissi ad Arturo: « Gio, lo gatti cogh il f ». Dissi però questo scherzando.
Pres. — Foste presente al rito sui cadavere?
Pighin — Io quel momento ritti dall'ufficio, non potendovi assistere, giacché mi faceva un grande ribrezzo.
Pres. — Dove andaste?
Pighin — Sottò il portico, e vi trovai Arturo e Gio. Batt. che conversavano assieme.
Pres. — Diceste loro qualche cosa?
Pighin — Dissi che il povero Steffanlongo era stato massacrato.
Pres. — Che cosa risposero i Penzi?
Pighin — Arturo solo disse: « Ah sì! » e non l'altro.
Pres. — D'Orlandi vi disse che Arturo non poteva averlo ucciso perché era un vigliacco, ma che piuttosto poteva essere stato il car, indicando con tal nome Gio. Batt.
Pighin — Sissignor.
Pres. — Aveva un tal soprannome Gio. Battista?
Pighin — Non lo so. Era la prima volta che lo sentiva pronunciare.
Avv. Marignolo — Sa il teste delle espressioni fatte in ufficio da Gio. Batt. riguardo alla chiave dell'Esattoria, che dall'accesso si ritiene da Arturo consegnata alla guardia Zanotto?
Pighin — Mi trovavo in ufficio, quando entrò Gio. Batt. e mi chiese come era la storia della chiave. Io nulla sapevo, e non risposi. Egli allora sortì dicendo: « Can de fo... d'un scio, te polevi morir disse a dodice ani prima! »
A questo punto Arturo è assalito da un tremore nervoso, per cui viene accompagnato fuori dell'aula.
Trovandosi presente il prof. Franzolini, viene da questi assistito.
Il prof. Franzolini, come fu presso all'Arturo, e pensando che a mali morali ci vogliono rimedi morali, dissegli: « Vedete di farla con queste convulsioni poiché più le prolungate e più si prolunga la prigionia dei vostri fratelli ».
Il rimedio fu efficace, poiché subito l'Arturo si calmò.
Vengono introdotti i testi citati per oggi al quale il presidente fa la solita ammonizione mettendoli poscia in libertà ed invitandoli a ripresentarsi nel pomeriggio.
Avv. Levi — Senza però che entrino in sala.
Pres. — Già, non possono entrare in sala, salvo a leggere le relazioni del giornali (Si ride).
Della Grazia Giacomo d'anni 77 da Aviano, rivenditore di tabacchi.
Verso le 5 pom. del 19 dicembre vidi Steffanlongo, il quale, laggiungendo di mal di testa, mi consigliò di berne un litro, che mi sarei sentito meglio.
Conosce Gio. Batt. Penzi, che veniva qualche volta nel suo negozio per acquistare sigari e tabacco.
Non lo vide la sera del 19 dicembre.
Pres. — Può andar; ed in libertà. — A rivederla; patron, sior.
Viene ricondotto in sala l'Arturo.
Boechian-Cas Lorenzo, Basco Fin Regina, Simonat Giovanni, Da Chiara Giovanni, Da Chiara Onaldo, Capovilla Michele, Basco-Fin Giovanni, Cipollet Vincenzo, tutti di Aviano, furono danneggiati da Arturo Penzi, avendo ad esso con-

segnati imparti per pagamento delle prediali, oh'egli poi non verò.
Mentre l'altro giorno ammise tutti i peculati a falsi commessi, oggi l'Arturo, quando sono scelti i testi, fa loro o vorrebbe fare delle contestazioni, s'effatto inutili.
Tan Gio. Batt. da Aviano.
Aveva pagato una imposta prediale ad Arturo, il quale gli rilasciò la relativa bolletta. Chiamato in ufficio dallo Steffanlongo, vi andò il 16 o 17 dicembre, e richiesto se aveva pagato, disse di sì, facendo la prova vedere la relativa bolletta. Lo Steffanlongo allora verificò un registro e poscia volgendosi ad Arturo disse: « E' ora di terminarla per Dio e Arturo non aprì bocca.
Cigolotti conte Gastone da Montebellia Cellina.
Conosce la famiglia Penzi. Era più in relazione con Riccardo.
Il 19 dicembre si recò ad Aviano e vi giunse verso le ore 2 pom. assieme ad un amico.
Come solava fare sempre, condusse il cavallo in casa Penzi. Allora non vi era nessuno e trovò solamente la domestica che il teste incaricò d'avvertire i Penzi della sua venuta. Andò poi sotto i tetti e fatto ritorno in casa Penzi fra le 8 e 9 e mezza trovò Arturo, Gio. Batt. e Riccardo. Fu da loro invitato a cena, ma non poté accettare l'invito poiché doveva cenare in altro sito.
Pres. un involto che aveva lasciato nella sua carrettina ad ucel di nuovo. Sulla porta si fermò cinque o sei minuti a parlare con la cameriera Lucia Polgati.
Fecce ritorno dalle 9 e mezza alle 10. Dossò alla porta e ne fu aperto da una donna. Entrò e gli fu trovato Riccardo che suonava la chitarra.
Avendo detto che doveva partire, questi l'aiutò ad attaccare il cavallo, e poscia, congedatosi, partì.
Viene letto il certificato medico che comprova come la Lucia Polgati ex cameriera di casa Penzi, e che ora trovata a Trieste, non può presentarsi all'udienza perché ammalata di metrisi.
Dopo ciò l'udienza è levata.
(Continua).
PROVINCIA
(Di qua e di là del Judri)
Faele, 27 giugno.
Furioso temporale.
La notte scorsa verso le 11 un furioso temporale accompagnato da grandine e fortissimo vento scatenavasi nelle campagne del Comune di Povoletto e parte di quello di Faele arrecando gravi danni alle viti ed ai frumenti e schiantando qua e là alberi. Un piovone diretto nella strada fra Ronchis e Faele impediva questa mattina il passaggio con vettore finché non venne provveduto a levarlo di là. Nei vicini casali di Faele venne però asportata una gioiella testata. Il turbine proseguì in direzione di Cividale, ove non si sa ancora quali danni possa aver arrecato.
Per fortuna la parte più vitata della nostra campagna venne questa volta rispettata.
Bravo, vecchio! L'altra sera una bambina di tre anni, figlia di certo Miani di Gagliano (Cividale), cadde nella fossa di fianco alla Scuola di quella frazione e vi sarebbe certamente perita se un vecchio di 64 anni, certo Vincenzo Boezio, non si fosse slanciato nell'acqua a salvarla.
Cronaca Pordenonese. Mercoledì scorso gli alunni di quella r. Scuola tecnica, accompagnati dal direttore, da alcuni professori e dal maestro di ginnastica fecero, una passeggiata ginnastica fino a Cocchini, ove ricevettero festose accoglienze.
Il Ministero di agricoltura industria e commercio mandò alla Società Agenti le sue congratulazioni per l'incremento soddisfacentissimo che la Società stessa ebbe a conseguire nei pochi anni che ha di vita.
Giovedì sera durante un temporale caddero due fulmini. Nessuno di sgrazia di persone e lievi danni.
Alla pubblica pesa bozzoli ne vengono presentati a tutto il 23 corr. che 2440.95 ed il prezzo adeguato rimantò di lire 2.989.
Tiratori friulani a Torino. L'altra sera col diretto delle 20.18 sono partiti da Udine per Torino i rappresentanti delle Società di tiro a segno di Tolmezzo e Paluzza, fra i quali il sig. Lino De Marchi, sindaco di Tolmezzo.
Collo stesso treno è pure partita la rappresentanza della Società di Civi-

dale, composta dai signori: De Polla avv. Antonio, Cibau Vittorio, Valsigoi Achille, Bazar Antonio, Tuzzi Amodeo, Achilli Angelo, Maroschi Vittorio, Pittoni Luigi, Fanna Attilio e Piva Vittorio.
Auguri di vittoria ai bravi tiratori.
Tombola e feste a Cortina. Mercoledì 29 corr. a Cortina avrà luogo l'estrazione di una pubblica tombola. Dopo vi sarà ballo popolare; concerto musicale; gara al bocceggio; fuochi d'artificio; ed altri divertimenti.
Nuova condotta veterinaria. Venne costituito un consorzio fra i Comuni di Faele e Povoletto per una condotta veterinaria, ed a titolare della medesima fu nominato l'agreggio dott. Francesco Pascoletti, già veterinario di Tolmezzo.
Una Rivaleta accadde venerdì scorso a Cividale, ed il fatto è così narrato dal Forumitoli:
« La famiglia del sig. Sante Viventi, assieme col sig. Domenico Venturini, ritornando in vettura per la stradone Moro, allo svolto di burgo Cavour andò ad impigliarsi col veicolo nel timone di un carro che il vetturale Gruppo tene fuori della porta, e tutti capitombolarono ferendosi più o meno leggermente ».
Ragazzi promettenti. Io Renati del Roiale a sospetta opera di due ragazzetti sui dodici anni, abitanti con Tonello Gio. Batta, vennero involate da una casa nella stessa abitazione lire 460 in oro e biglietti di Banca.
Voleva bere a ufo. Certo Fabris Luigi, aperta con chiave falsa la porta della cantina del sig. Riscolati Gio. Batta in Pinzano, mediante un tubo di gomma tolse da una botte mezzo stollino di vino del valore di lire 40. Arrestato per gravi indizi, confessò il furto e consegnò il vino rubato.
UDINE
(La Città e il Comune)
Consiglio comunale. Il Consiglio comunale è convocato in seduta straordinaria nel giorno di venerdì 1 luglio p. v. alle ore 10 pom. per trattare i seguenti oggetti:
Seduta privata.
1. Nomina dell'ingegnere Municipale Aggiunto e dell'Applicato alle Fabbriche.
2. Conferma per un biennio di un insegnante nelle Scuole Urbane.
3. Istanza di un maestro e di tre maestre per concessione anticipata di aumento biennale.
Per la futura Esposizione di Udine. L'Associazione fra industriali e negozianti ha diretto in data 23 corr. alla Camera di commercio la seguente lettera:
« Una petizione di 300 esponenti e negozianti della città venne presentata alla nostra Associazione affinché essa si facesse iniziatrice di una Esposizione da tenersi in Udine nel 1900.
Il nostro Consiglio, tenuti presenti gli scopi principali del sodalizio, faceva buon viso alla proposta stessa e nominava una speciale Commissione coll'incarico di riferire sui dati di fatto risultanti dall'ultima Esposizione tenutasi in Udine nel 1883. E mentre tale Commissione si accingeva a soddisfare simile incarico, questa Camera comunicava il desiderio della Lei consorella di Verona, che cioè ad Udine non si avesse a tenere un'Esposizione nel 1900 poiché appunto per quell'epoca colà, cioè nel 1894, fu indetta una Mostra regionale.
Nella seduta consigliare del 17 corr., la Commissione adempiva al proprio mandato col presentare i risultati economici della Esposizione del 1883, dai quali emergevano le generose offerte dei vari corpi morali e prima fra queste quella di codesta benemerita Camera, alle cui iniziative si deve se Udine nel 1883 potè presentare una Mostra che fu una vera rivelazione dello sviluppo industriale-agricolo del nostro Friuli e che dal lato economico sorpassò ogni aspettativa.
In seguito a ciò il nostro Consiglio, mentre aderiva che la progettata Esposizione fosse rimandata al 1903 — tre anni dopo quella di Verona e venti anni dopo l'ultima effettuata ad Udine — deliberava di invitare codesta Camera di commercio a farsi iniziatrice, in concorso delle nostre Associazioni, di tale Mostra, che possibilmente dovrebbe essere regionale ed abbracciare oltre che l'industria e l'agricoltura anche le belle arti.
L'interessamento che codesta rispettabile Camera ha sempre dimostrato a tutto ciò che può contribuire allo sviluppo economico della nostra provincia ed a far conoscere il posto non ultimo che essa tiene fra le consorelle del Regno, sia nelle industrie e nelle arti, come nell'agricoltura, affida che tanto valido appoggio non sarà per mancare, »

ma che anzi, sotto il validi auspici, la Mostra del 1903 sarà degna figlia di quella antecedente.
La speciale Commissione che, dal Consiglio venne confermata in carica per le ulteriori pratiche resta a disposizione di codesta Camera per quegli altri preventivi accordi che fossero necessari ».
Per i maestri elementari. Questo Consiglio provinciale scolastico ha aperto il concorso a 96 posti d'insegnante elementari, 18 nel circondario di Udine, 17 in quello di Cividale; 28 in quello di Gemona e 32 in quello di Pordenone. In complesso sono venuti 38 scuole maschili, 26 femminili e 32 miste. Il concorso si chiuderà il 31 luglio.
Le febbri intermittenti della « Patria ». Non è da oggi che la febbre dell'invidia la battere in decantare della Patria del Friuli — poveretta! — per quel po' di favore e di benevolenza del pubblico che accompagna il Friuli nell'opera sua, e che noi facciamo del nostro meglio per non meritare.
Ma almeno da un certo tempo — anche per virtù di qualche larcione che non abbiamo mancato di somministrare caritatevolmente, e che le produca l'effetto del chiamo — la Patria aveva imparato a tenersi in corpo la febbre, senza chiamare testimonio il pubblico, delle sue smanie e della frequenza anomala del suo poleo.
Ora essa abbandona di nuovo questa utile prudenza e torna ad agitarsi e ammalare.
Male, male!
Male, s'intende, per lei!
Questa volta la febbre la è capitata a proposito dei resoconti delle Assise, che, naturalmente, sono il non plus ultra del genere nella « Patria », mentre nel Friuli, più naturalmente ancora, sono l'opposto.
Noi davvero non abbiamo difficoltà ad ammettere che ci sia una parte di pubblico al quale interessino di asperamente volte l'eccezionissimo signor presidente si è soffiato il naso durante l'udienza e a che ora precisa l'agreggio cancelliere si è grattato... dove gli gradava; ma occasionalmente pure quella parte di pubblico che ad un generale domanda ben altro per accordargli in cambio il suo favore; gli domanda, per esempio, di proseguire con questa condotta a disinteresse per una via diretta, e verso una mete ben determinata, senza sbarrarsi per tutti i vortici laterali, a destra e a sinistra... in cerca di qualche abbinamento di più, come si invoca nei metodi di certi giornali... che hanno la privativa dei migliori resoconti delle Assise.
Ebbene, la Patria si tenga pure il pubblico che vuol avere notizie precise sullo stato delle mucose nasali del presidente e sui pruriti del cancelliere; noi non glielo invidiamo; e ci teniamo volentieri quell'altro.
Un altro febbricitante è il reverendo collega Direttore del « Cittadino Italiano », cui sono venuti « i brividi » leggendo una nostra « coraggiosa » denuncia da « Gemona », nella quale erano chiamate « sporozite » certe cose clericali. Ottimo in questi casi è un tisico caldo, magari con un gocciolino di cognac, e non se rammentiamo l'uso al reverendo collega. C'è chi però il « Cittadino » non essere così sensibile in avveire, perché tanto — brividi si brividi già — noi lasceremo sempre ai nostri corrispondenti piena libertà di chiamare le cose coi loro nomi.
Come andrà Giugno. Bruttissimo sarà il mese di Giugno, essendo le previsioni di pioggia: borea, temporali e piogge dirette, saranno le caratteristiche di questi ultimi giorni.
E stiamo allegri!
Saggio musicale. Mercoledì 29 corr. alle ore 4 pom. vi sarà il saggio musicale della Scuola d'istrumenti d'arco nella Sala di sobborra in via della Posta n. 38.
Daremo domani il programma.
Nuptialia. Questa mattina aidorazzo si sono celebrati gli sponsali del peggro giovinotto nob. Giovanni Antonini, coll'avvenente e distinta signorina co. Virginia Mania.
Il rito odierno viene a concludere un verace amore ed è perciò arre di fellicità perenne per gli sposi avventurati.
Congratulazioni.
Nuove fabbriche di zucchero di barbabietole. A Biogona è ad Alessandria nello scorso mese di maggio si sono tenute nuove riunioni per studiare l'impianto di nuove fabbriche di zucchero di barbabietole; l'industria sarà certamente attivata in questa provincia nell'anno 1899.
Nonché in Friuli si dorme: anzi ci sono fondate speranze che alcuno di praticò in questo senso si possa fare anche per la provincia nostra.

Un'altra medaglia d'oro fu consegnata dal sig. Angelo Fabra alla gara di facile fra gli ufficiali, a Torino.

Per chi ha giocato alla Tombola. Ecco il bollettino ufficiale dei numeri estratti ieri a Roma della Tombola telegrafica nazionale.

Il suicidio di un udinese a Verona. Maodano da Verona, 28, alla Gazzetta di Venezia: «Stamane alle ore 7.10 una ben trita scorta faceva nella caserma Palione, A. sede del Comando del 6. reggimento alpini.

Il soldato Perazzo piatonale agli uffici entrava nella sala di convegno degli allievi ufficiali per prendersi un acciugamento. In mezzo alla stanza, seduto sulla sedia, col capo reclinato da un lato, il braccio sinistro appoggiato ad un tavolo, ed il destro lungo la persona, eccote l'allievo ufficiale Caduguello Attilio, di una buona famiglia di Udine e appartenente alla classe 1878.

Dapprima il Perazzo crede che il Caduguello dormisse; ma avvicinandosi maggiormente a lui, vide che il suolo era lordo di sangue e col il tavolo, per una lunga ferita che il Caduguello aveva ad ambedue le tempie.

L'infelice si era sparato un colpo di rivoltella alla tempia destra. Al piedi del suicida stava la rivoltella.

Il Perazzo atterrito corsa fuori ad avvertire il capitano maggiore Vanzo funzionante da sergente d'ispezione, il quale entrò, alla sua volta nella stanza e constatò che il Caduguello era già freddo cadavere, dandogli il suo suicidio certo da parecchie ore.

Si crede abbia compiuto il triste proposito mentre la fanfara suonava la ritirata, perchè nessun soldato del picchetto di guardia udì il rumore dello sparò, perdutosi invece fra il fracasso prodotto dalle trombe.

«Due o tre disperati amorosi abbiano spinto al disperato proposito il Caduguello».

Ieri verso mezzodi un telegramma del comandante il 6. reggimento alpini informava del tristissimo caso il nostro a capo, incaricandolo di avvertire la famiglia, ciò che venne fatto da alcuni parenti di casa.

Non è a dirsi come sia stata accolta l'infelice nuova, dai genitori Caduguello che idolatravano il povero estato. Tutto il dopo pranzo di ieri fu un continuo affluire di parenti, amici e conoscenti presso la famiglia Caduguello per cercar di confortare i poveri genitori ed il fratello (ing. Enrico) che per telegramo era stato richiamato da San Daniele ove era in malattia reposito per affari di professione.

Col diretto di lettera sono partiti per Verona il fratello e lo zio Angelo Oratz per prestare gli estremi pietosi uffici al caro estinto in nome della desolatisima famiglia e dei parenti.

La triste nuova si divulgò ieri dopo pranzo in città e da tutti venne sentita con sincero rammarico, poiché la famiglia Caduguello è generalmente amata e stimata.

Anche noi mandiamo ad essa e particolarmente al suo capo — l'amico e signor Pietro — le più sentite condoglianze.

La peronospora dei grappoli. L'Amico del contadino scrive: «Da più parti della provincia ci giungono campioni di grappoli d'uva coi segni palesi della peronospora. Si sa ormai da tutti che questa forma speciale di peronospora si combatte meglio che con altri mezzi, collo zolfo ramato, che ha il vantaggio di servire contemporaneamente anche contro l'oidio (la muffa). Lo zolfo ramato, veramente, è indicato per le prime colture, ma anche adesso, adoperato in abbondanza, se non arriva a salvare gli organi già invasi, impedisce almeno che la malattia si estenda a quelli sani».

Un nuovo metodo per uccidere il verme dell'uva. Il giornale Il coltivatore accenna ai buoni risultati ottenuti da un metodo per combattere la cochylis. Il nuovo rimedio, che sarebbe di effetto sicuro ed immediato, consiste nel polverizzare dei bechi da seta morti di colico (stucco) e spargarli sulle viti attaccate dalla tignola. La malattia del calice uccide rapidamente anche il bruco della cochylis. Il metodo ingegnoso, se anche non sicuro d'inconvenienti, merita l'attenzione degli agricoltori.

Per chi vuol andare a Resanati. In occasione delle prossime feste che avranno luogo in Resanati per la ricorrenza del primo centenario della

nascita di Giacomo Leopardi, saranno distribuiti anche dalla nostra stazione e da quelle di Cormons e Pontebba, biglietti speciali di andata e ritorno in destinazione di quella città. La vendita di tali biglietti, che avranno la durata di dieci giorni, avrà luogo sino a tutto 25 settembre p. v. I biglietti si rilasciano all'ultima nostra stazione daranno diritto a due fermate tanto nell'andata che nel ritorno.

I prezzi sono i seguenti: I classe II classe III classe Udine L. 73.75 L. 51.70 L. 33.45 Pontebba » 82.30 » 57.85 » 37.95 Cormons » 76.45 » 53.50 » 34.85

Gli infortunati del lavoro. Sabato scorso Fiori Giuseppe di Pietro di anni 14 operaio tipografo, mentre stava lavorando nella tipografia del Patronato, accidentalmente ebbe la sua mano sinistra presa dai gangli della macchina in azione, riportando una grave ferita giacchista guaribile in un mese, salvo complicazioni. Il chirurgo gli dovette amputare il medio e il mignolo.

In Appello. Zurati Antonio, di anni 31 e Crivellini Antonio, d'anni 31, di Udine, sono confessi dei furti rispettivamente loro addebitati, e furono condannati dal Tribunale di Udine alla reclusione per anni 2, mesi 9, il Crivellini, e ad anni 2, mesi 8 e giorni 7 il Zurati, nella quale pena furono computati 35 giorni infortunati dallo stesso Tribunale per oltraggi ed un testimone che deponava nel dibattimento per furto.

La Corte d'Appello ridusse la pena al Crivellini, ad anni 2 ed un mese, accordandogli le attenuanti, e confermò la sentenza per Zurati.

Come i lettori ricorderanno, si tratta del famoso furto del petrolio ed oggetti d'oro in Chiavria.

Una ferita alla faccia di non grave entità riportò sabato sera una bambina di anni 3 figlia dell'imprenditore sig. G. B. D'Aroneo di qui, essendo accidentalmente caduta in casa sua. Fu subito portata dai dott. Macelli che prontamente lepprestò le cure del caso.

All'ospedale ieri alle ore 22 venne ricoverato d'urgenza Pozzi Giovanni, d'anni 40, di Luigni, da Udine, per ferita lacero-puntura alla mano destra, guaribile in trenta giorni, salvo complicazioni. Causa accidentale.

Usato P. «Amaro Bareggi» a base di ferro China Rabarbaro, tonico digestivo e ricostituente.

Sala Cecchini. Con la Marcionata giunosta da Fausto Braga questa sera alle ore 8 e mezza si rappresenterà il dramma storico: Il povero Formaleto di Venezia, condannato a morte innocente per ordine del Consiglio dei Dieci, con Artocchino gondoliere e Fancappa custode dei matiti.

Nel Ferronoso Ravara il ferro trovato allo stato organico naturale, e quindi non disturba le funzioni digestive e non ammorbidisce i denti, ciò che fanno invece tutti gli altri ferruginosi. Viene facilmente assimilato dal nostro organismo ed è quindi un potente e naturale ricostituente.

Piano terra e superiore d'affittare in Via Cicogna n. 36, con corte e uso del giardino.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE dal 19 al 25 giugno 1898.

Nati vivi maschi 5 femmine 10 morti 1 Esposti 1

Publicazioni di matrimonio. Giovanni Bazza, caporale musicante, con Riccardo Inestigh, commerciante — Rileco Vitali, regio pensionato, con Irene Salomanni, maestra elementare — Dante Salimini, macellaio, con Luigia Pitta, sarta.

Matrimoni. Luigi Formaro, operaio di ferraria, con Adele Zilli, operaia — Luigi Rinaldi, parafornice, con Maria Cosparanza, sarta — Angelo Enastasio, oste, con Anna De Monte, ostessa — Valentino Giorgetti, calzaturiere di fantoria, con Anna Cicalofoli, civile — Antonio Totis, tipografo, con Rosa Fornal, setaiole — Luigi Sorzani, agente di commercio, con Adela Paracchini, casalinga — Pietro Zacco, falegname, con Anna Maria Belamanti, cameriera.

Morti a domicilio. Agostino Pantaleoni di Alessandro, d'anni 1 e mesi 4 — Giuseppe Orter di Mattia, d'anni 3 — Maria Martinigh di Pietro, d'anni 2 e mesi 19 — Antonio Tonnari di Angelo, d'anni 87, agricoltore — Pasqua Del Zotto di Pietro, d'anni 18, contadina — Leonilda Dotto di Felice, d'anni 1 e mesi 5 — Giuseppina Bisetti fu Francesco, d'anni 27, casalinga — Angela Iori, di mesi 1.

Morti nell'Ospitale civile. Antonio Mascoratti fu Valentino, d'anni 51, agricoltore — Valentino Lunardi fu Mattia, d'anni 72, tintore — Anselma Vassola di Pietro d'anni 8 e mesi 7 — Angelo Ferroglio fu Giuseppe, d'anni 56, muratore — Elisabetta Selva fu Antonia, d'anni 91, sarta — Antonio Pasco fu Giovanni Batt., d'anni 58, agricoltore. Totale N. 14 del quali 4 non appartenenti al Comune di Udine.

La Chinina Migone ha gran valore. Perché serba alla chioma il suo colore.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico. 26 - 6 - 1898. ora 9 ore 15 ore 21 27 ore 9. Bar. rid. a 10. Alti m. 118.10. Livello del mare. 748.5 745.0 744.7 745.1. Umido relativo. 54 59 57 51. Stato del cielo. misto q. cop. cop. misto. Aerea ord. mm. — SE NE NE S. (direzione). — 2 4 4 5.0. (velocità km. h.). — 2 4 4 5.0. Term. sensigr. 24.4 24.0 20.4 22.2. (massima 27.0. minima all'aperto 16.3. minima al riparo 16.4. Temperatura (minima) 16.4. (minima all'aperto 14.4).

Parlamento Nazionale.

CAMERA DEI DEPUTATI. Seduta del 25. Presidenza Bianchini.

Si discutono e convalidano i decreti relativi alla riduzione a sospensione del dazio sui cereali, quindi si votano a scrutinio segreto, oltre quei due progetti, ben altri quattro altri leggi, per otto delle quali si ripete la votazione, non riuscita valida ieri sera per mancanza del numero legale.

La Camera delibera quindi di aggiornarsi, dando facoltà al presidente di riconvocarla a domicilio.

SENATO DEL REGNO. Seduta del 25. Presiede Guarnieri vice-pres.

Approvate alcune proposte di legge, il Senato delibera di convocarsi lunedì.

Il tentato suicidio della signora Concetta Sbarbaro.

Si ha da Roma che l'altra sera, Concetta Sbarbaro, vedova del professor Pietro Sbarbaro, dopo aver mandata la figlia Rosina al Ministero delle finanze per avere una carta risposta, tentò di suicidarsi col carbone. La figlia Rosina fortunatamente ritornò a casa in tempo per scongiurare una catastrofe.

La Concetta trovata ora all'ospedale in stato grave. Questioni finanziarie la indussero al triste passo.

LA PRINCIPessa FALSIPTATRICE.

La principessa Luisa di Ouburgo, figlia del re del Belgio, doveva godere di un eredità immensa, visto che la fa possibile contrarre debiti per la coppia summa di 1,800,000 fiorini.

I creditori però, ottime persone, esse probabilmente avevano motivo — in vista dei grossi guadagni già fatti — di non intorciare contro la principessa, erano in via di transigere, quando re Leopoldo improvvisò e dichiarò che non avrebbe pagato un soldo a nessuno a costo di veder sua figlia trascinata alla Aquis. Allora i creditori divennero cattivi e senza un riguardo al mondo annunziarono che avrebbero processata la principessa per aver fatto falsificare dei suoi amanti — il tenente Mattassio Kogevich, dal quale s'era lasciata rapire — la firma della arciduchessa Stefania, col fine d'ottenere denaro in prestito.

Il falso era stato scoperto da un creditore, che, vedendo un giorno sotto un rifratto la firma autentica della vedova di Rodolfo d'Assburgo, aveva potuto convincersi della differenza dei due caratteri, e convincimento che gli venne per troppo confermato poi da una dichiarazione dell'arciduchessa.

La querela fu sposta, e sembra che l'indignazione del re del Belgio contro la figlia per l'atto disonesto da lei compiuto, sia stata la causa della rottura d'oggi transazione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO.

Austria e Spagna.

Roma 27 — Secondo un telegramma privato, un vapore austriaco avrebbe caricato a Fiume molte torpedini per la squadra spagnuola. Il vapore avrebbe fatto rotta per Suez.

Per la marina.

Roma 27 — Finora la marina militare italiana non possedeva alcuna controtorpediniera.

Il defunto Brin ne ordinò una alla Spezia e due a Schicken. Ora l'ammiraglio Canevaro, su proposta del comitato degli ammiragli, ne ha ordinate altre due; che si costruiranno a Venezia ed a Taranto.

Estrazioni del regio Lotto.

avvenute nel 25 giugno 1898. Venezia 85 84 1 30 12. Bari 82 77 22 51 13. Firenze 63 58 23 7 57. Milano 82 46 68 57 90. Napoli 23 32 87 12 36. Palermo 70 18 68 77 78. Roma 52 71 57 20 8. Torino 69 13 46 1 82.

Corriere commerciale.

MERCATO BOZZOLI. Risultato della Pesa pubblica di Udine del giorno 26 giugno 1898.

Table with columns: Prezzo adeguato, Prezzo generale, Quantità in chilog., Qualità delle Galete. Values include 3.07, 3.12, 2.86, 2.60, 2.55, 2.51, 3.07, 3.07.

Mercato bozzoli. Udine 27 — Bozzoli pesati sino alle ore 10.30 obbligr. 70. Gralli ed incrociati gialli da lire 3.— a 3.80.

Bollettino della Borsa.

UDINE 27 giugno 1898. Rendita 100.30, 100.35, 100.45, 100.9, 109.9. Obbligazioni Anon. 89.76, 99.9%. Ferrovie meridionali ex 628 1/2, 629. 3% Italiane ex cop. 519, 519. Fondi Banca d'Italia 504, 504. 1/2 Banca di Napoli 512, 512. Ferrovie Udine-Pontebb. 445, 445. Fondo Cassa Rip. Milano 495, 498. Prestito Provincia di Udine 513, 520. 103, 102. Azioni. Banca d'Italia ex coupon 981, 942. 130, 130. Popolare Friulana 163, 153. 85, 85. Obbl. Udine ex coupon 1350, 1250. 389, 388. Società Tramvia di Udine 70, 70. Ferr. Meridionale ex coupon 709 50, 729. Medit. ex coupon 532, 532. Cambi e valute. Francia 107 1/2, 107 1/2. Germania 132 1/2, 132 1/2. Londra 37.08, 37.04. Austria 225 1/2, 225 1/2. Carone 112, 112. Napoli 21.41, 21.39. Ufficiali di deposito. Obbl. Udine ex coupon 93.77, 93.87.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 107.10.

La Banca di Udine cede oro e quindi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI garante responsabile.

D'affittare due stanze uso studio. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Stabilimento elettro-galvanico.

con motore a gas e dynamo elettriche. Padova - Via Spirito Santo 948 - Padova. Si eseguisce con sollecitudine ed accuratezza ogni specie di lavoro da farsi coperto elettricamente in nichel, oro, argento, rame, acciaio, ecc. a prezzi limitatissimi. Ricerca rappresentante in Venezia, Treviso, Udine, Rovigo, Belluno, ecc.

MALATTIE DEGLI OCCHI.

DIFETTI DELLA VISTA. Specialista Dott. Gambarotto. Udine, via Moro toracello, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuato il sabato e la domenica. Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami. Al sabato sarà a Pordenone all'albergo delle Quattro Corone dalle 9 alle 11.30.

VENA D'ORO.

(MELLINO) Idratarapia completa. Medico dott. Vincenzo Teschke. Antonio Ga. Vincenti Pescarini chirurgo-dentista. Udine - Via Belloni, 6.

ACQUA DI PETANZ.

che dal Ministero Ungherese venne brevettata «La salutare». DIECI MEDAGLIE D'ORO — DUE DIPLOMI D'ONORE — MEDAGLIA D'ARGENTO a Napoli al IV Congresso Internazionale di Chimica e Farmacia nel 1894 — DUECENTO CERTIFICATI ITALIANI in otto anni. Concessionario per l'Italia A. V. Baddo, Udine, Sbarbulo Villalta, casa marchese Fabio Mangilli. Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Toricco, surrogato di sicuro effetto. INCOMPARABILE e SALUTARE al non sempre innocuo zolfato di rame per la cura della vite. Istruzioni a disposizione.



ALBERTO RAFFAELLI.

CHIRURGO-DENTISTA. DELLA SCUOLA DI VIENNA. Assistente per molti anni del dott. prof. Spitzhagen. Visite e consulti dalle ore 8 alle 17. Udine - Via del Monte, 12 - Udine.

Malattie "fin de siècle".

Cheri personal — sentimental. Che spesso s'incontra — specie in città. Con disturbi ciliar — di cimiteri. Si capisce subito — ce mal ch'è la; Al'ul buasal — d'amaro, glorie (?). Matiné e sera — no para vere. Ma in quindis die — se nol uarls. Dieci banas — al spiciar! (Del farmacista L. Sandri di Fagagna)

La Ditta Girolamo Zacum. UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE. avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di Mobili in legno ed in ferro e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza. Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.

